

Defibrillatore della Orizzonti Futuri Onlus alla scuola Carano

Nella palestra della scuola secondaria di I grado "E. Carano" si è svolta la cerimonia di donazione di un defibrillatore alla comunità scolastica da parte della Orizzonti Futuri ONLUS. Un dono molto importante, dal momento che il defibrillatore rappresenta uno strumento indispensabile per salvare la vita di una persona. Il dirigente Leonardo Castellana, infatti, nel suo discorso ha nominato più volte un concetto fondamentale: quello di sicurezza. Nella scuola, così come in tutti i luoghi - come ribadito dal preside Castellana - «in una situazione di normalità può accadere qualcosa di anormale e per questo noi dobbiamo essere sempre pronti a contrastare eventuali inconvenienti». Per questo motivo il defibrillatore rappresenta uno strumento capace di scongiurare un eventuale problema cardiaco attraverso un intervento immediato.

IL LAVORO DELLE ONLUSO E IL MESSAGGIO DI SOLIDARIETÀ

Il dott. Antonio La Ghezza di Orizzonti Futuri ONLUS ha d'altra parte illustrato l'importanza delle onlus e dei sindacati nel migliorare la qualità e la sicurezza degli ambienti lavorativi e scolastici. Antonio La Ghezza nel suo intervento ha suggerito un messaggio ai giovani studenti presenti alla cerimonia: «affinché il vostro senso civico e la vostra capacità di acquisire dei valori sia costruita in maniera corretta e idonea dovete essere messi nelle condizioni sin da subito, ossia già da quando si è studenti, di conoscere quelle che sono le priorità anche della scuola. E il defibrillatore è un segnale utile per diffondere un messaggio solidale». L'importante lavoro delle ONLUS è stato analizzato dall'assessore alla cultura Lucio Romano, il quale ha definito le associazioni di servizio come un «raggio operativo fondamentale per la comunità».

La Voce del Paese
30 novembre 2019 - pag. 25



DALLA FORMAZIONE ALL'AZIONE

Il Centro di Formazione Carpe Diem ha invece evidenziato, relativamente al suo nome, quanto il tempismo sia indispensabile nelle situazioni di emergenza per riuscire a salvare la vita di una persona in difficoltà. La soccorritrice Katia Ramirra e l'istruttore Luciano Mancino si sono soffermati su due temi indispensabili legati all'utilizzo del defibrillatore: la formazione e l'informazione. Infatti, come affermato dall'istruttrice Ramirra «se non ci sono persone formate, non ci sarà nessuno che potrà utilizzare il defibrillatore e, di conseguenza, non potremo salvare una vita in caso di pericolo. Motivo per cui cerchiamo di divulgare le tecniche utili affinché ognuno possa agire nel migliore dei modi nelle situazioni difficili».

LA PROTEZIONE CIVILE INVITA TUTTI ALL'AZIONE

In rappresentanza della Protezione Civile è infine intervenuto Alberto Matarrese, il quale ha raccontato quanto sia essenziale riconoscere una situazione di emergenza per poter intervenire in modo efficace. Inoltre, egli ha ribadito come «la Protezione Civile siamo tutti e non solo coloro che indossano la divisa» e tutti quanti siamo indispensabili per riuscire a salvare la vita di un altro individuo.

TOMMASO CATUCCI